

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 febbraio 2015, n. 172.

D.L. 28 marzo 2014, n. 47 convertito, con modificazioni, dalla legge 23 maggio 2014, n. 80 - art. 9 - Riduzione dell'aliquota della cedolare secca per i contratti a canone concordato stipulati nei comuni colpiti da eventi calamitosi - Determinazioni.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'assessore Stefano Vinti;

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal dirigente competente;
- c) della dichiarazione del dirigente medesimo che l'atto non comporta oneri a carico del bilancio regionale;
- d) del parere favorevole del direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1) di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta dell'assessore, corredati dei pareri e del visto prescritti dal regolamento interno della Giunta, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;

2) di prendere atto che con deliberazione del Consiglio dei Ministri 6 luglio 2012, pubblicata nella G.U. n. 160 dell'11 luglio 2012, è stato dichiarato lo stato di emergenza in tutto il territorio della regione Umbria in relazione ad una grave crisi idrica;

3) di dare atto, conseguentemente, che tale circostanza soddisfa il requisito richiesto dall'art. 9, comma 2 bis, del D.L. 28 marzo 2014, n. 47 convertito, con modificazioni, dalla legge 23 maggio 2014, n. 80 e che, pertanto, in tutti i comuni della regione è possibile, per il quadriennio 2014-2017, stipulare contratti di locazione a canone concordato applicando l'aliquota della cedolare secca al 10%, come stabilito al comma 1 del medesimo articolo di legge;

4) di pubblicare la presente deliberazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione.

La Vicepresidente
CASCIARI

(su proposta dell'assessore Vinti)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: D.L. 28 marzo 2014, n. 47 convertito, con modificazioni, dalla legge 23 maggio 2014, n. 80 - art. 9 - Riduzione dell'aliquota della cedolare secca per i contratti a canone concordato stipulati nei comuni colpiti da eventi calamitosi - Determinazioni.

L'articolo di legge indicato in oggetto stabilisce che, per il quadriennio 2014-2017, l'aliquota della cedolare secca (*regime di tassazione sulle locazioni scelto facoltativamente dal contribuente in sostituzione delle altre forme di prelievo fiscale*) relativa ai contratti di locazione a canone concordato venga ridotta al 10%.

Il comma 2 bis del medesimo articolo prevede che tale disposizione si applichi anche ai contratti di locazione a canone concordato stipulati nei comuni per i quali sia stato deliberato, negli ultimi cinque anni precedenti alla data di entrata in vigore della legge, lo stato di emergenza a seguito del verificarsi degli eventi calamitosi di cui all'art. 2, comma 1, lettera c) della legge 24 febbraio 1992, n. 225.

Per quanto concerne la Regione Umbria, nel suddetto periodo sono stati varati i seguenti provvedimenti:

- decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 dicembre 2009 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 4 del 7 gennaio 2010 - dichiarazione dello stato di emergenza in ordine ai gravi eventi sismici che hanno colpito parte del territorio della regione il 15 dicembre 2009 - n. 12 comuni interessati, tra i quali principalmente Marsciano;

- delibera del Consiglio dei Ministri 6 luglio 2012, pubblicata nella G.U. n. 160 dell'11 luglio 2012 - dichiarazione dello stato di emergenza in tutto il territorio regionale a causa di una grave crisi idrica, che comportava un forte pregiudizio per la sanità e l'igiene pubblica e che, per intensità ed estensione, non era fronteggiabile con mezzi e poteri ordinari;

• delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2013 pubblicata nella Gazzetta ufficiale n. 29 del 4 febbraio 2013 - dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza delle eccezionali avversità atmosferiche (diffuse e copiose precipitazioni di intensità tale da causare l'erosione di corsi d'acqua con conseguenti allagamenti e movimenti franosi) verificatesi nei giorni 11, 12 e 13 novembre 2012 in gran parte del territorio della regione - n. 58 Comuni interessati.

Valutato quanto sopra espresso, si ritiene di poter affermare che tutto il territorio regionale soddisfa il requisito richiesto dalla legge 80/2014, in quanto più volte e diffusamente colpito da eventi calamitosi per i quali si è reso necessario dichiarare lo stato di emergenza e che, pertanto, in tutti i comuni della regione possano essere stipulati contratti di locazione a canone concordato applicando il regime fiscale della cedolare secca al 10%.

Tutto ciò premesso e considerato, si propone alla Giunta regionale:

Omissis

(Vedasi dispositivo deliberazione)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 febbraio 2015, n. **198**.

Regolamento della Commissione Europea n. 651 del 17 giugno 2014. Istituzione regime di aiuto a favore degli investimenti delle PMI ex art. 17.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'assessore Vincenzo Riommi;

Visti i Regolamenti (UE) n. 1303/2013 n. 1301/2013 del Parlamento e del Consiglio **del 17 dicembre 2013**;

Visto l'Accordo di Partenariato 2014-2020 dello Stato italiano con la Commissione Europea;

Visto il POR FESR 2014-2020 della Regione Umbria adottato con D.G.R. n. 918/2014;

Vista la Carta degli aiuti a finalità regionale per l'Italia approvata con Decisione della Commissione Europea C(2014) 6424 del 16 settembre 2014;

Vista la D.G.R. n. 1299 del 15 ottobre 2014 avente ad oggetto: "Proposta di piano stralcio annuale 2014 per la crescita, l'innovazione e la competitività del sistema produttivo regionale";

Visto il POR FESR 2014-2020 approvato dalla Commissione Europea in data 12 febbraio 2015 con Decisione C(2015)929;

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal dirigente competente;
- c) della dichiarazione del dirigente medesimo che l'atto non comporta oneri a carico del bilancio regionale;
- d) del parere favorevole del direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1) di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta dell'assessore, corredati dei pareri e del visto prescritti dal regolamento interno della Giunta, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;

2) di istituire, ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento della Commissione Europea n. 651 del 17 giugno 2014 pubblicato sulla Gazzetta delle Comunità Europee del 26 agosto 2014, un regime di aiuti a sostegno degli investimenti innovativi e delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione delle micro, piccole e medie imprese della Regione Umbria per il periodo 2014-2020;

3) di stabilire che tale regime è finalizzato all'attuazione delle misure di aiuto agli investimenti delle PMI umbre che potranno essere attivate nell'ambito dei provvedimenti di incentivazione di cui al POR FESR e al Fondo unico regionale per le attività produttive;

4) di stabilire che beneficiari sono, ai sensi della vigente normativa comunitaria di cui all'allegato 1 del Regolamento della Commissione Europea n. 651 del 17 giugno 2014, le micro, piccole e medie imprese - ubicate sul territorio regionale appartenenti ai settori economici ammissibili a ricevere aiuti ai sensi del Regolamento CE n. 651/2014 e comunque in coerenza con gli obiettivi della smart specialisation.